
OGGETTO: ESEMPIO DI CIRCOLARE INFORMATIVA PER GESTIONE EMERGENZA COVID

Con la presente si vuole informare tutto il personale aziendale che il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga, fino al 31 Gennaio 2021, dello stato d'emergenza per la pandemia di Covid-19 dichiarato in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione Mondiale della Sanità.

La proroga è stata emessa attraverso il D.L. n° 125 che introduce la seguente misura urgente:

DALL'8 OTTOBRE 2020 È OBBLIGATORIO DI AVERE SEMPRE CON SÉ LA MASCHERINA AD USO PERSONALE (CHIRURGICA O FFP1/FFP2), CON L'OBBLIGATORietà DELL'UTILIZZO NEI LUOGHI AL CHIUSO DIVERSI DALLE ABITAZIONI PRIVATE E IN TUTTI I LUOGHI ALL'APERTO SE CI SI TROVA A CONTATTO STRETTO TRA PERSONE NON CONVIVENTI

Si fa infatti eccezione a tali obblighi, sia in luogo chiuso che all'aperto, nei casi in cui, per le caratteristiche del luogo o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi.

Si ricorda che sono ancora validi i protocolli e linee-guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali. Negli spazi aziendali continuano pertanto ad applicarsi le vigenti regole di sicurezza anti Covid-19.

PERTANTO AL FINE DI OTTEMPERARE IN PIENO AL DECRETO LEGGE SOPRA RICHIAMATO, PRESSO LE VARIE POSTAZIONI DI LAVORO DEI NOSTRI SPAZI AZIENDALI SARÀ D'OBBLIGO L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA. SOLAMENTE NEGLI UFFICI SINGOLI IL LAVORATORE, AVENDO GARANTITO IN MODO CONTINUATIVO IL SUO ISOLAMENTO RISPETTO A ALTRE PERSONE PRESENTI, POTRÀ TOGLIERE LA MASCHERINA.

OPPURE

PERTANTO AL FINE DI OTTEMPERARE IN PIENO AL DECRETO LEGGE SOPRA RICHIAMATO, PRESSO LE VARIE POSTAZIONI DI LAVORO DEI NOSTRI SPAZI AZIENDALI (SINGOLE O OPEN SPACE) SARÀ D'OBBLIGO L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA SE IL LAVORATORE NON SI DOVESSE TROVARE NELLA CONDIZIONE DI AVERE GARANTITO IN MODO CONTINUATIVO IL SUO ISOLAMENTO RISPETTO A ALTRE PERSONE PRESENTI.

Per i trasgressori il Decreto Legge prevede multe da € 400 a € 1.000.